

IN EVIDENZA

Permessi per invalidi al setaccio.

Controlli della Municipale: revocato e una persona denunciata.

Turisti scontenti di taxi e bus.

Le varie facce della politica dell'accoglienza, nel settore tiene l'occupazione. "Incertezza sulle tariffe e disservizi nei trasporti pubblici".

ROMA 02.02.2010



Piazza Venezia Nel mirino dei turisti tariffe dei taxi e trasporti pubblici

"Dall'analisi del livello di soddisfazione dei turisti registrato dalle imprese emerge chiaramente che il punto critico è quello dei trasporti pubblici e in particolare dei taxi, per l'incertezza sulle tariffe e l'abusivismo". Lo ha detto l'assessore al turismo della Regione Lazio Claudio Mancini in occasione della seconda conferenza regionale sul turismo. "Questo - prosegue l'assessore Mancini - è

confermato anche dalle associazioni di categoria. Bisogna essere consapevoli che le scelte che si fanno in questo campo per il turismo sono molto importanti. Un altro dato che emerge è invece molto positivo e riguarda l'occupazione. A fine 2009 a fronte di un calo generalizzato dell'occupazione, il comparto alberghiero di Roma ha perso solo lo 0,03 per cento dei posti di lavoro. Il dato da una parte testimonia la tenuta del sistema turistico di Roma nell'ambito della crisi internazionale, dall'altro è il frutto dell'impegno congiunto di sindacati e imprese, che ha consentito di contenere il calo occupazionale". Da un'indagine Eures realizzata dal 15 dicembre al 15 gennaio 2010 su un campione di oltre 400 imprese turistiche del Lazio, emerge infatti che i cittadini laziali sono accoglienti e disponibili. Ma non tutti rispettano i turisti. Il giudizio dei turisti sui cittadini laziali (riportato dai responsabili delle imprese del settore) delinea una realtà caratterizzata da un elevato livello di accoglienza e ospitalità: l'83,1 per cento delle imprese intervistate dichiara infatti che i turisti hanno giudicato i cittadini laziali 'accoglienti/disponibili', a fronte del 9,4 per cento che li definisce 'distaccati/indifferenti' e l'1,5 per cento 'infastiditi/ostili'. Non mancano tuttavia nel vissuto del turista esperienze o episodi negativi, riportati dal 43,4 per cento delle imprese intervistate e riferibili principalmente ai disservizi dei trasporti pubblici (49,1 per cento delle indicazioni), ai comportamenti scorretti degli esercizi commerciali (27,4%), ricettivi (14,3%), dei cittadini residenti e dei taxi (8% in entrambi i casi); non marginali anche i disservizi nei luoghi di interesse turistico (17,1 per cento), o le carenze degli uffici turistici (15,4 per cento). Sono gli operatori romani a riferire più frequentemente comportamenti legati ad un approccio scorretto verso i turisti, si tratta di episodi negativi, spesso portati alla luce e stigmatizzati anche dai mass media, quali i comportamenti scorretti da parte degli esercizi commerciali (il 33 per cento delle imprese turistiche della Capitale segnala tali episodi tra quelli riportati dalla propria clientela, rispetto al 21 per cento degli altri comuni); consistenti anche le "denunce" di furti o borseggi (16 per cento rispetto al 2,5 per cento) e i comportamenti scorretti da parte dei servizi di taxi, quali l'abusivismo e le tariffe "maggiorate" (11,7 per cento, rispetto al 3,7% negli altri comuni)